

Quindicinale della Arcidiocesi di Ancona-Osimo
 Piazza del Senato, 7 - 60121 Ancona
 Poste Italiane SpA - sped. in abb. post.
 D.L. 353/2003 (Conv. in L. 27/02/04 n. 46)
 art. 1, comma 1, DCB Ancona



anno IX una copia € 1,00

> NUMERO 5 9 MARZO 2008 <

Il punto

Per l'otto marzo, festa della donna vogliamo restare dentro la realtà e ricordare alcune donne. Partiamo da Noemi moglie di Elimelek di Betlemme che spostatasi con il marito dal suo paese di origine restò vedova e gli morirono i suoi due figli. Quando decise di ritornare nella sua terra le due nuore Rut ed Orpa non volevano separarsi da lei. Tra le tre donne si sviluppò un dialogo di vero amore reciproco che desta, oggi ammirazione e tenerezza. (Rt 1,7-13) Noemi invita le nuore a lasciarla, perché con la sua vecchiaia non può che essere di peso. Orpa obbedisce, e la scia la suocera, Rut no. Essa vuole seguire Noemi e gli darà, addirittura un nipote. E' un quadro, insolito, tra suocera e nuore, che, da qualche potrebbe esistere anche oggi. Un'altra donna di cui vogliamo parlare è Somaly Mam una cambogiana, oggi trentacinquenne che ha vissuto parte dell'adolescenza in un bordello, in condizione di schiavitù. Violentata, picchiata e torturata, è riuscita a sottrarsi al suo destino e insieme al marito Pierre Legros ha creato nel 1997 un'associazione no-profit, la AFESIP (Agir pour les femmes en situation précaire) che dalla Cambogia, dove ha la sede principale, si è rapidamente sviluppata in Thailandia, Vietnam e Laos. Nonostante abbia subito numerose minacce, finora Somaly Mam è riuscita a salvare dalla prostituzione e dalla schiavitù migliaia di ragazze. "Il silenzio dell'innocenza" racconta la sua storia, la storia di migliaia di persone come lei, il dolore e la rabbia, ma anche la speranza che il mondo possa cambiare.

Un'altra donna sta combattendo per la libertà nel suo Paese che un tempo si chiamava Birmania ed oggi Myanmar: Aung San Suu Kyi, premio Nobel per la pace (Lettere dalla mia Birmania). La maggior parte del suo tempo lo trascorre ascoltando persone qualunque che rischiano l'arresto per andare da lei a parlare di propri problemi. Povertà, oppressione, soprusi, violenze, bisogno di terra: di tutto discute con chi si reca alla sua casa-prigione in riva al lago. Nessuno viene respinto. La sua lotta, sembra, che abbia sortito l'impegno del Governo per l'indizione di libere elezioni nel 2010. Infine una donna dei nostri giorni e delle nostre parti che parla qui a fianco della sua esperienza: Enrica 39 anni, 12 anni di matrimonio, 7 figli.

Vittorio Altavilla

Lunedì 10 marzo
 100 GIORNI
 DAGLI ESAMI
 ore 10.30
**SAN GIUSEPPE DA
 COPERTINO OSIMO**

Mercoledì 12 marzo
 ore 9.30
 SEMINARIO
 REGIONALE
**CORSO:
 UN ALFABETO
 PER LA VITA**

Venerdì 14 marzo
 ore 21.00
 CATTEDRALE
 DI SAN CIRIACO
**SACRAMENTO
 DELLA
 RICONCILIAZIONE**

Sabato 15 marzo
 CENTRO
 PASTORALE
 COLLE AMENO
 ore 18.00-23.00
XXIII GMG



Enrica Pirani che ci parla della sua esperienza nell'articolo di spalla insieme al marito Marco Gianfelici ed ai loro figli

39 anni di età 7 figli 12 anni di matrimonio

numeri, in certi casi, non corrispondono a verità: 39 anni... In realtà me ne sento 29...7 figli... mi sembra sempre che ne manchi qualcuno...12 anni di matrimonio... In realtà è come se mi fossi sposata ieri per quanto amo mio marito. Verità o no, dipende tutto da come ci poniamo di fronte alla vita; se rimaniamo, cioè, a guardarla da spettatori, se la subiamo, se addirittura la rifiutiamo o se al contrario, meravigliosamente (cioè con meraviglia) la accettiamo come un dono. Allora rimango straordinariamente sorpresa dinanzi a certi inaspettati avvenimenti di fronte ai quali, come gratuitamente sono giunti, altrettanto gratuitamente mi dono e così sperimento me stessa anche dove non pensavo mai di poter arrivare. Non è un gioco di parole, ma una sfida, o meglio un'avventura, consapevole che comunque vada sono sempre nelle mani di Dio.

Sono figlia, sorella, sposa, madre, artista, casalinga, manager, innamorata di Dio... ma vivo tutte queste dimensioni come donna nella sua fragilità, delicatezza, a volte sbadattaggine e nello stesso tempo potenzialmente forte, nello stupore continuo della bellezza del suo divenire.

Grata a Dio d'aver intrecciato un po' del suo divino in questo misterioso e imperfetto umano-donna. Tutte noi, che tra pochi giorni (per un giorno) saremo festeggiate, vezzeggiate, coccolate, viziate, solo noi sappiamo come in realtà vorremmo essere considerate o semplicemente guardate, ascoltate.

Leggendo, domenica scorsa, il passo del Vangelo di Gv 4, 1 - 27, mi sono immedesimata nella samaritana che chiede a Gesù di donarle quell'acqua viva. Lei si è sentita guardata come solo Lui poteva guardarla, come solo Lui poteva capire cosa avesse lei dentro il suo cuore. E in quel momento si è sentita perdonata, accolta, amata nonostante tutto. Questo è, forse, il desiderio di noi tutte donne!!!

Pensandoci così, nel crearci, Dio ha avuto una bella fantasia e immaginazione, chissà perché ci ha volute così bene?

Taglio basso

Ogni anno per la ricorrenza della festa di S. Francesco di Sales, Patrono dei giornalisti, ci ritroviamo ai Salesiani in Ancona con il nostro Arcivescovo per commentare il Messaggio del Papa per la Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali. La novità che Benedetto XVI ha inserito nel Messaggio di quest'anno è "l'info-etica". Scrive il Santo Padre: "Quando la comunicazione perde gli ancoraggi etici e sfugge al controllo sociale, finisce per non tenere più in conto la centralità e la dignità inviolabile dell'uomo, rischiando di incidere negativamente sulla sua coscienza, sulle sue scelte, e di condizionare in definitiva la libertà e la vita stessa delle persone. Ecco perché è indispensabile che le comunicazioni sociali difendano gelosamente la

persona e ne rispettino appieno la dignità. Più di qualcuno pensa che sia oggi necessaria, in questo ambito, un'"info-etica" così come esiste la bio-etica nel campo della medicina e della ricerca scientifica legata alla vita". Corale è stato l'apprezzamento per questa incitazione ed in molti ci siamo detti che era ora che qualcuno ci avesse fatto questo richiamo, impegnandoci contemporaneamente ad adottare l'info-etica come stile di informazione. Gli impegni hanno durato meno di un mese perché sono stati sufficienti due corposi fatti di cronaca per ritornare nella giungla. A Gravina di Puglia sono stati ritrovati in una cisterna i corpi senza vita dei fratelli Mangialardi, scomparsi qualche tempo fa. La cronaca secondo il nostro modesto

parere, soprattutto quella televisiva è stata dilaniante per i particolari che si è voluto rendere noti.

A Maccaresse in via Idra un incidente stradale ha provocato la morte di due donne di 30 e 37 anni di un figlia delle due, di 17 anni e di due figlie dell'altra di 7 e 14 anni. Tre persone sono state ricoverate al S. Camillo con codice rosso ed altre tre hanno riportato lievi ferite. La cronista di una tv ha chiesto al marito della donna morta insieme alle due figlie come si sentiva.

Ogni commento ci sembra superfluo, ma un potere noi lo abbiamo: quello di spegnere la televisione facendo calare gli ascolti.

Così, potremmo esercitare il controllo sociale come scrive il Santo Padre e forse qualcosa potrebbe cambiare.

Marino Cesaroni

Enrica Pirani

MILLENNARIO DELLA CONCATTEDRALE DI SARSINA

Avvio ufficiale il 25 marzo

Un evento da vivere

Prende forma il programma del Millennario. "Ci sono ormai molti punti fermi - dice don Gabriele Foschi, delegato vescovile per la concattedrale di Sarsina L'avvio ufficiale ci sarà martedì 25 marzo, festa dell'Annunciazione del Signore cui la concattedrale è dedicata. Già dieci giorni prima, il 15 marzo, si aprirà con un'anteprima di notevole importanza. Nella chiesa del Suffragio, sempre a Sarsina, verrà inaugurata una mostra didattica dall'eloquente titolo: "La fabbrica della cattedrale, un cantiere aperto nei secoli", organizzata con la collaborazione del Liceo della Comunicazione 'Immacolata'. Sarà il cardinale Carlo Caffarra, arcivescovo di Bologna, a presiedere, con inizio alle 16, la celebrazione di apertura di tutto l'Anno giubilare che andrà avanti fino al 31 maggio dell'anno successivo, giorno di Pentecoste. Sarà un susseguirsi di eventi di varia natura, con l'intento di fare conoscere non solo la spiritualità legata alla basilica sarsinate e al culto di san Vicinio, ma anche tutto il territorio della Valle del Savio, con le bellezze naturalistiche, le attività culturali e i percorsi enogastronomici che non costituiranno solo un contorno, ma saranno parte integrante di tutte le celebrazioni.

Un vero e proprio evento. Ci si aspetta anche un notevole afflusso di gente che dovrebbe fare superare le 80 mila presenze dello scorso anno. L'appuntamento più di prestigio è costituito dall'opera realizzata ad hoc dal maestro, e

premio Oscar, Ennio Morricone, che metterà in scena all'Arena plautina un'opera in prima assoluta mondiale. Il grande compositore italiano sarà presente nel paese di Plauto con oltre 200 persone a formare il cast per la rappresentazione.

Non è solo Morricone, il Millennario di Sarsina. Anzi, sull'evento, che si terrà in una serata fra il 15 luglio e Ferragosto (il giorno preciso non è ancora stabilito), non c'è neppure da spingere più di tanto. Il 25 aprile a Sarsina si terrà un grande pellegrinaggio di tutta la diocesi. Sarà di certo l'occasione, per tutti insieme i fedeli di Cesena-Sarsina, di celebrare il Millennario della cattedrale in cui è custodito e venerato il corpo di san Vicinio. Un appuntamento già segnato da tempo nel calendario diocesano.

Di notevole rilievo anche la presenza del cardinale Angelo Bagnasco, arcivescovo di Genova e presidente della Conferenza episcopale italiana, presente a Sarsina il 28 agosto, giorno della festa del santo patrono della città e della diocesi. Numerosi gli eventi culturali (è in calendario la sessione annuale della Società di studi romagnoli), fra mostre di ogni tipo, per lo più improntate sul rapporto fra sacro e profano, e pubblicazioni che troveranno la luce durante il Millennario. Non mancheranno recital, balletti e spettacoli teatrali, in linea con la migliore tradizione della città che ha dato i natali a Tito Maccio Plauto, il famoso commediografo vissuto circa 200 anni prima di Cristo.



Interno della cattedrale



Quindicinale di informazione dell'Arcidiocesi di Ancona - Osimo

Direttore responsabile: Marino CESARONI 328 4911213

Vice Direttore: Carlo Carbonetti

Direzione, Redazione, Amministrazione: Piazza del Senato, 8 - 60121 ANCONA - Ufficio 071 2071326 - Fax continuo 071 2070879.

Abbonamenti: annuale ordinario € 25,00 - sostenitore € 50,00 C.C.P.: N. 10175602 intestato a Presenza, Piazza del Senato, 8 - 60121 ANCONA - C.F. 80006130423 - P. IVA: 00667130421 Spedizione in abb. postale gr. I DCSP1/1/5681/102/88LG - Pubbl. Inf. 70%.

PUBBLICITÀ in proprio.

Segreteria Amministrativa e Responsabile Abbonamenti: Cesare Caimmi - Via Isonzo, 1 60124 Ancona - Tel. 071 204059.

Reg. Tribunale di Ancona n. 21 del 28 settembre 1993.

erreti • grafiche ripesi - Falconara M.ma - Via del Lavoro, 23 (zona CIAF) Tel. 071 918400 - Fax 071 918511.

Proprietà: Arcidiocesi Ancona-Osimo.

Il quindicinale è associato a

Federazione Italiana Settimanali Cattolici (FISC) - Unione Stampa Periodica Italiana (USP)

Inviare materiale e-mail al seguente indirizzo: presenza@diocesi.ancona.it

BASILICA DI LORETO

RASSEGNA 2008 DI MUSICA SACRA

26-30 marzo

Anche quest'anno, dal 26 al 30 marzo 2008 si svolge, a Loreto, l'annuale Rassegna Internazionale di Musica Sacra "Virgo Lauretana". Siamo alla sua quarantaseiesima edizione e alla quarta di quelle gestite dalla nuova Associazione, fortemente voluta dall'allora Arcivescovo di Loreto, ora Cardinale Angelo Comastri.

L'anno scorso abbiamo celebrato solennemente il quinto centenario della Fondazione della Cappella Musicale Pontificia di Loreto, con una rassegna storico-antologica delle musiche scritte ed eseguite fin dal suo inizio.

La celebrazione è coincisa anche con l'istituzione della nuova Cappella Musicale della Santa Casa, voluta dal compianto Arcivescovo Gianni Danzi.

La Rassegna costituisce, nel suo genere e per la sua lunga storia, una delle manifestazioni "eccellenti" nel panorama musicale italiano ed internazionale.

Che si tratti di una manifestazione di grande interesse culturale e religioso, lo dimostrano i riconoscimenti che, annualmente, ottiene come l'alto Patronato del Presidente della Repubblica e i patrocini del Ministero delle Attività e dei Beni Culturali, della

Regione, della Provincia di Ancona e del Comune di Loreto, nonché delle Conferenze dei Vescovi italiani e marchigiani, del Pontificio Istituto di Musica Sacra. Il Presidente dell'Associazione, dott. Girolamo Valenza, ne sottolinea i caratteri distintivi: "Una manifestazione che è, nello stesso tempo, evento religioso, perché si svolge in uno dei più celebri santuari della Cristianità; sociale, perché riesce a convocare, a Loreto, corali di diversa nazionalità in un clima di gioiosa fraternità; turistico, per il richiamo dovuto alla notorietà del suo Santuario.

In questi anni abbiamo cercato di tenere insieme le dimensioni dell'evento e riteniamo che esse possano, nel futuro, rappresentare il tassello di un mosaico di iniziative e di ricerca nel campo dell'arte, delle tradizioni, della cultura, tali da rendere Loreto, sempre di più, un centro e una meta "eccellente" per la cristianità e per il mondo intero. Il celebre Santuario mariano rappresenta un richiamo a vivere la spiritualità, a gustare la bellezza e l'armonia della musica e del canto sacro, a condividere la fraternità."

L'Arcivescovo Giovanni Tonucci, Presidente onorario dell'Associazione Virgo Lauretana e Presidente del Comitato d'onore della Rassegna, con la sua vasta

esperienza, soprattutto con la sua grande sensibilità culturale, saprà infondere nuove energie per questo cammino e troverà le necessarie collaborazioni e risorse nelle Istituzioni regionali e locali.

La Rassegna, quest'anno, ospiterà dodici cori e cappelle musicali provenienti da: Grecia (Atene), Ucraina (Nigin), Polonia (Katowice), Serbia (Belgrado), Russia (Mosca), Bulgaria (Plovdiv), Irlanda (Dublino), Italia (Catania, Bari e Ascoli Piceno), Polonia che, con la città di Czesstokowa, festeggerà il decennale di gemellaggio con la Città di Loreto.

L'evento centrale della Rassegna 2008 sarà, giovedì 27, l'esecuzione del Messia di Haendel e del Magnificat di Pergolesi da parte dell'orchestra Filarmonica Marchigiana e del Choir of Christ Church Cathedral di Dublino, mentre il giorno successivo la scena sarà della nuova orchestra Regionale delle Marche con il coro Filippo Marchetti di Camerino che eseguiranno "le Ultime sette parole" di Théodore Dubois.

L'Associazione ha commissionato le musiche della liturgia domenicale alla pianista, organista e compositrice di fama internazionale, Furgeri Biancamaria Dunque, un palinsesto ricco di proposte e di occasioni.

CELEBRAZIONE DELLA MESSA IN LATINO

MOLTE PERSONE A SAN BIAGIO

Copiosa folla di fedeli

Per i fedeli anconetani la celebrazione liturgica con il rito tridentino non è una novità. Ancor prima del *Motu Proprio Summorum Pontificum*, con cui lo scorso luglio Papa Benedetto XVI ha liberalizzato la cosiddetta messa in latino, nella Chiesa di San Biagio per ben quindici anni si era celebrata la Santa Messa secondo l'edizione tipica del Messale Romano promulgato da Giovanni XXIII nel 1962 e mai abrogato. Fu l'Arcivescovo Carlo Maccari a volere che anche nella nostra città si celebrasse la messa nella lingua universale della chiesa. Erano, allora, tempi difficili per la Chiesa dovuti principalmente alla non accettazione da parte di Monsignor Marcel Lefebvre della riforma liturgica del Concilio Vaticano II. Molti cattolici tradizionalisti furono messi di fronte

alla scelta lancinante tra l'obbedienza alla gerarchia vaticana e l'adesione a quella che era considerata una chiesa scismatica, pur di mantenere la fedeltà all'antico messale. Fu questa la ragione per cui la Congregazione per il Culto Divino, con lettera circolare *Quattuor abhinc annos* del 3 ottobre 1984, autorizzò i vescovi a permettere la celebrazione delle funzioni religiose secondo il messale del 1962 dietro richiesta di un congruo numero di fedeli.

In Ancona, si costituì un vero e proprio comitato che, su esplicita richiesta dell'Arcivescovo Maccari, accettò di organizzare con continuità la messa tridentina nella Chiesa di San Biagio. Ora come allora, un nuovo gruppo di fedeli si è aggregato su impulso del *Motu Proprio* con cui il Sommo Pontefice raccomanda "al parroco o al retto-

re di una chiesa di permettere le celebrazioni pubbliche dell'Eucarestia secondo il Messale del 1962 a favore di gruppi stabili di fedeli aderenti alla precedente tradizione liturgica".

Nonostante siano trascorsi vari anni dall'ultima celebrazione tridentina, la ripresa della messa tradizionale, lo scorso 23 febbraio, è stata accolta con evidente gradimento dai fedeli anconetani che hanno letteralmente gremito la chiesa di San Biagio, costretti in gran copia a seguire in piedi l'intera funzione. Viva soddisfazione è stata espressa dal comitato organizzatore, ricordando che la messa tridentina si terrà continuativamente ogni sabato e auspicando che tale partecipazione possa riproporsi anche nelle settimane a seguire.

Cristiano Boggi

IL NOSTRO DIRETTORE OSPITE DI RADIO CENTERMUSIC

Giovedì, 28 febbraio il direttore di Presenza, Marino Cesaroni, è stato ospite della trasmissione "Buongiorno Marche" che va in onda, in contemporanea radio tv (è l'unico programma del genere nelle Marche) dal lunedì al venerdì dalle 7 alle 10 su Radio center music (frequenza 99.100) e su tv marche, televisione regionale della quale, il sabato alle 18.30 e la domenica alle 12.15 S.E. Mons. Edoardo Menichelli presenta una riflessione sul Vangelo. Buongiorno Marche si occupa di rassegna stampa nazionale e lettura dei giornali locali. C'è poi uno spazio "ospiti" tutti i giorni alle 8 in cui si affrontano diversi temi, soprattutto legati al sociale e alla solidarietà. Tra Presenza e radio centermusic si sta avviando un accordo per cui, nei venerdì della settimana in cui esce il quindicinale alle ore 8.00, nell'ambito della rassegna stampa ci sarà un collegamento telefonico con il direttore stesso per presentare il numero di Presenza fresco di stampa.



APPROFONDIMENTI

UN AZIANO A ROMA

E' diversa la vita dell'anziano in una metropoli come Roma e in un centro meno vasto? Apparentemente sì. A Roma, secondo i più recenti rilevamenti, gli anziani sono oltre cinquecentomila e il trend è destinato ad aumentare: un numero imponente che ha a disposizione un'ampia gamma di servizi sociali e innumerevoli occasioni di svago, di distrazioni, di socializzazione (anche se l'anziano sembra preferire la vita di quartiere, meno tumultuosa, più a misura d'uomo). Ma il grande problema che caratterizza la vita dell'anziano e che in una grande metropoli come Roma si avverte in maniera certamente più pressante di quanto non si avverta nei centri minori, è quello della solitudine.

Può apparire strano che, in presenza di un'enorme quantità di opportunità come quelle offerte da una grande città, l'anziano si senta più solo. Il fatto è che dovremmo tutti renderci conto che la solitudine è uno stato interiore che l'anziano vive, purtroppo, con una sofferenza che le attrattive del mondo esterno non attenuano, ma possono addirittura accentuare.

Quel che ferisce l'anziano, infatti, è la rottura con quello che è stato, per tutto l'arco della sua vita, il suo mondo: di lavoro, di affetti, di relazioni. Per ritrovarli e vivere, quindi, la sua terza età con maggior serenità, le luci, i clamori, le distrazioni della metropoli servono a ben poco. Vale assai di più il "calore" che può offrire un mondo più piccolo dove è possibile ritrovare i propri punti di riferimento, evitare ch'essi abbiano a disperdersi.

E' anche per questo che, per unanime riconoscimento, in una città come Roma un ruolo essenziale nell'assistenza agli anziani è svolto dalle parrocchie che si rivelano un efficace centro di aggregazione spesso sostitutivo, purtroppo, di quel calore familiare che la vita turbinosa della metropoli fa in molti casi venir meno.

Né va dimenticato il contributo essenziale che, nella lotta alla solitudine, può esser svolto dalla dimensione spirituale, se è vero che già nell'antichità, il filosofo greco Epitteto, rivolgendosi ai suoi concittadini più anziani, li invitava a ricordare "di non dire mai di esser soli poiché dentro di noi c'è Dio e il nostro spirito".

Ottorino Gurgo

NELLA VECCHIAIA DARANNO ANCORA FRUTTI

Nel giugno del 1988, trent'anni or sono, Mons. Dionigi Tettamanzi, oggi Cardinale di Milano, che abbiamo avuto come Arcivescovo negli anni '90 dava alle stampe un libro dal titolo: "Nella vecchiaia daranno ancora frutti, meditazioni bibliche".

Erano anni in cui le problematiche degli anziani iniziavano ad affacciarsi sulla scena socio politica italiana. Le scoperte scientifiche in fatto di correttivi farmacologici delle patologie, la migliore alimentazione ed una più accurata cura della persona iniziavano a produrre quell'allungamento della vita che oggi è ancora più apprezzabile.

Con il calo delle nascite che faceva, diciamo, da controcanto a questa tendenza Mons. Tettamanzi ebbe un grande intuito nel sottolineare che gli anziani sono delle risorse. Nel libro che si articola attorno a tre grandi aree tematiche: le testimonianze di vita di alcune figure di anziani, il carisma della longevità e la

preghiera degli anziani, l'autore non presenta la vecchiaia come problema, ma come vantaggio competitivo.

Il fatto sta nel saper collocare le nuove realtà (la vita dei pensionati) all'interno di una pastorale mirata in modo che l'anziano non senta il peso dell'età e la solitudine e la società civile che gli gira attorno non lo consideri un scomodo pacco.

E' quanto sostiene Ottorino Gurgo in questa pagina quando scrive che a Roma, le Parrocchie sono i luoghi privilegiati dove gli anziani possono trovare vivaci proposte di impegno per continuare, se pur in maniera più lenta, quella vita che hanno dedicato alla costruzione di un mondo migliore.

In questa rubrica, approfondimenti, abbiamo voluto parlare delle Case di riposo di alcuni Comuni della nostra Diocesi e del fenomeno delle badanti che continuiamo in questo per porre l'attenzione dei lettori sulla questione in generale e con questo intervento vorremmo sottolinea-

re quanti sono gli anziani che riescono, ancora a vivere nelle loro case e quanto siano preziosi nei servizi che svolgono ogni giorno.

Non si tratta solo di chi conduce a scuola o nelle attività pomeridiane i nipotini, o di chi fa servizio davanti alle scuole o sugli scuolabus, ma anche di coloro che a motivo di qualche acciaccio hanno bisogno di un'attenzione più sensibile.

In un sistema di valori autentici, il cui senso va ripreso, bisognerebbe affidare un peso a tutte le età tenendo conto che la famiglia è quella grande palestra dove ognuno ha un suo ruolo: l'anziano che prega è prezioso quanto il giovane che produce e guadagna le risorse necessarie per la vita di tutti i giorni.

Non sappiamo se "Nella vecchiaia daranno ancora frutti" editrice Ancora Milano sia ancora in libreria, ma sarebbe molto utile leggerlo, o rileggerlo, per una maggiore consapevolezza e per una più ampia preparazione su un argomento di forte impatto sociale. *Ma. Ce*



DONNE INVISIBILI

UNA COOPERATIVA PER PROMUOVERLE

Evitare la discriminazione

Il fenomeno delle donne immigrate che prestano servizi di cura alla persona, ed in particolare che assistono in casa persone anziane non autosufficienti, è cresciuto esponenzialmente a partire dalla metà degli anni '90 ed ha raggiunto oggi nelle Marche la cifra di circa 12.000 lavoratori stranieri. Di questi 12.000 lavoratori stranieri il 97% sono donne e il 62% sono di provenienza dal Centro-Est Europa con una fortissima presenza di donne provenienti dalla Polonia e dalla Romania.

Le donne immigrate che si presentano sul mercato del lavoro si trovano ad affrontare un problema di fondo di "discriminazione sotterranea": indipendentemente dalle loro competenze, credenziali educative o esperienze professionali, esse hanno esclusivamente accesso all'ambito ristretto dei servizi domestici assistenziali, di cura e di "badantato".

E' proprio nella componente femminile della popolazione immigrata che risulta particolarmente accentuato il divario tra le competenze possedute e il loro utilizzo nel mercato del lavoro. Da qui deriva un fenomeno paradossale: si integrano meglio nel sistema economico gli immigrati meno istruiti e qualificati.

Il problema più grande sia per le donne immigrate che per la società ospitante è "l'invisibilità" di queste donne; la società ospitante non le vede e non le vuole vedere e conseguentemente le donne vengono ulteriormente schiacciate perché identificate esclusivamente con il lavoro.

CONFCOOPERATIVE MARCHE sta portando avanti un progetto che prevede la costituzione di una cooperativa di "badanti" regolarmente assunte e formate, possibilmente nella forma della S.C.E. (società cooperativa europea).

Infatti, la risposta migliore al grave problema sociale sopra evidenziato, è senza dubbio quella di creare cooperative che si occupano della mediazione tra domanda e offerta di servizi di

cura a persone anziane, e che promuovano l'autoprenditorialità delle donne immigrate, coinvolgendo tutti i soggetti interessati, comprese le famiglie utenti del servizio.

Questo tipo di cooperativa sarebbe in grado di garantire alle donne immigrate: un riferimento unico ed organizzato per la ricerca del posto di lavoro, la gestione del turnover, la regolarizzazione del contratto e la conseguente regolarizzazione della permanenza in Italia.

Formazione e professionalizzazione attraverso percorsi formativi mirati, che permetta loro di migliorare la propria condizione. Facilitazione del rapporto con la famiglia, mediazione di eventuali conflitti.

Informazione e orientamento sugli aspetti fiscali e sulla legislazione italiana, sulla rete imprenditoriale, sulla gestione della burocrazia amministrativa.

Tutte queste cose andrebbero a vantaggio anche delle famiglie ospitanti, che così avrebbero un interlocutore più affidabile e stabile nel tempo.

L'obiettivo di una Cooperativa Europea (S.C.E.) va ancora oltre questi aspetti sopra elencati, perché tende a sperimentare un modello in cui le donne straniere che intendano venire in Italia per lavorare nei servizi di assistenza alle persone anziane (anche per periodi limitati di pochi mesi o pochi anni), possono diventare socie della SCE nel loro Paese, quindi vengono formate direttamente nel loro Paese sulla lingua, sugli usi e costumi, nonché sulle norme legislative italiane e sulle attività specifiche del loro lavoro, a cura dei partner individuati in quei Paesi, e solo dopo essere state formate e aver trovato loro il lavoro esse verrebbero in Italia. La SCE potrebbe quindi gestire il turn-over in maniera organizzata e regolare, occupandosi di queste persone sia in Italia che nei Paesi esteri (purché appartenenti all'Unione Europea, tipo Polonia e Romania).

Gabriele Darpetti

BADANTI PROFESSIONALIZZATE

Maggiore attenzione alla formazione di personale addetto al servizio della persona anziana, badanti professionalizzate, liste di collocamento disponibili agli utenti, controllo nelle assunzioni, agevolazione per i meritevoli e titolati ad essere inseriti nel mondo produttivo della nostra regione.

Sono alcune delle proposte emerse dall'assemblea congressuale dell'Anap Confartigianato della provincia di Ancona, l'associazione degli artigiani pensionati che si è svolta a Castelfidardo alla quale hanno preso parte anche il presidente e il segretario della Confartigianato provinciale Valdimiro Belvedere e Giorgio Cataldi. Grande attenzione anche per una patologia sempre più diffusa: "l'Alzheimer".

A tale proposito, abbiamo provveduto, ha sottolineato Sergio Lucesoli riconfermato alla guida degli 8.000 pensionati dell'Anap Confartigianato, a richiedere ad alcune amministrazioni comunali, un aumento della quota di assistenza giornaliera riconosciuta alle famiglie che accudiscono familiari affetti da tale malattia.

Abbiamo richiesto inoltre, ha rimarcato la responsabile provinciale dell'Anap Rosella Carpera l'aumento delle quote riconosciute per le terapie riabilitative a pazienti ospiti di strutture residenziali assistenziali, raddoppiando in tal senso il numero delle ore attualmente assegnate per le pratiche giornalieri.

Sono stati richiesti più posti a disposizione per le strutture ospedaliere per l'accoglienza e la cura dei malati di Alzheimer.

Più posti, servizi efficienti, tariffe più basse e liste di attesa più brevi, per coloro che hanno necessità di essere ospitati dalle case di riposo e strutture residenziali per anziani.

Fra le richieste anche quella di una equità di condizione, tra pensionati artigiani e non così come i riconoscimenti economici e pari trattamento per ciò che concerne gli assegni per nuclei familiari.

Dai lavori congressuali è stato riconfermato il Direttivo già esistente, composto da 35 dirigenti

E nominati i 5 delegati Congressuali di categoria: Sergio Lucesoli Presidente Provinciale, Costantino Piersanti, Vittorio Ferri, Giancarlo Tenti, Piero Clementi, Fernando Guarini.

Paola Mengarelli



SI AVVICINA LA PASQUA

I RITI DELLA SETTIMANA SANTA

La Domenica delle Palme

La "Settimana Santa", detta anche "Settimana Grande" o "Maggiore", celebra il cuore della nostra fede cristiana; essa, che può considerarsi preludio alla Pasqua, si apre con la Domenica delle Palme, nella quale il racconto liturgico ripercorre gli ultimi passi della vita terrena di Gesù, dal suo ingresso a Gerusalemme, fino all'epilogo della sua "Passione e Morte". L'ingresso trionfale a Gerusalemme segna il momento di un drammatico malinteso: i discepoli infatti, acclamano con rami di palma, sperando che Gesù vada a realizzare per loro un regno a misura d'uomo; Egli invece, sopra un'umile cavalcatura, sta andando incontro alla condanna: un fallimento agli occhi dei più! Ma sulla croce si realizzerà il colmo dell'amore e del perdono e sarà l'inizio di un Regno diverso, il Regno di Dio! La celebrazione prende l'avvio all'esterno della chiesa, con l'"Osanna" dell'Antifona iniziale, che ci fa rivivere il momento dell'acclamazione al Messia da parte della folla. Dopo la lettura del passo evangelico relativo al cammino verso Gerusalemme, (anno A: secondo Matteo; anno B: secondo Marco; anno C: secondo Luca), in processione si entra all'interno del tempio per partecipare alla Celebrazione Eucaristica, incentrata sul racconto della Passione (anno A, B, C come sopra); quest'anno, il Vangelo di Matteo sottolinea in modo particolare l'umanità del Cristo sofferente.

Nelle celebrazioni del **Lunedì, Martedì e Mercoledì**, la Chiesa, in un clima di sobrietà e di meditazione, presenta la figura del servo di Jhahvè, per introdurci al mistero pasquale: la sua elezione, missione e sofferenza sono profezia della sorte di Cristo.

I giorni più importanti della Settimana Santa sono quelli del "Triduo" della passione, morte e risurrezione di Cristo. Esso è il centro di gravità dell'intero anno liturgico: un tempo di grazia per accostarci al grandioso Mistero dell'Amore Trinitario.

Il Giovedì Santo

Il Giovedì mattina, non si celebra l'Eucaristia nelle parrocchie, per-

ché in ogni diocesi viene celebrata, in Cattedrale, un'unica Messa (Messa del Crisma), durante la quale si consacra il sacro crisma e si benedicono gli altri oli (degli infermi e dei catecumeni). La celebrazione, presieduta dal Vescovo insieme a tutti i suoi presbiteri e diaconi, sottolinea l'unione tra il Vescovo e la chiesa locale, rappresentata dai Pastori ma anche dai fedeli, convocati a questa Messa in segno della loro dignità di popolo regale, profetico, sacerdotale.

E' questo il giorno delle grandi conseguenze di Cristo alla Chiesa, prima del compimento della sua vita terrena: l'Eucaristia, il Sacerdozio, la Carità.

La Messa del pomeriggio In Coena Domini, dopo il canto del "Gloria" (che sarà poi sospeso fino alla Veglia Pasquale), si articola in quattro momenti: l'ascolto della Parola, il rito della "Lavanda dei piedi", la "Cena" nella quale viene istituita l'Eucaristia, la "Reposizione". Nella Liturgia della Parola, l'evangelista Giovanni rievocando l'Ultima Cena di Gesù con gli apostoli, focalizza l'attenzione sul Maestro che, d'un tratto, si alza da tavola, quasi mosso dall'urgenza di insegnare ai discepoli che l'amore fraterno non può esprimersi se non nel servizio: e lava loro i piedi! La "Reposizione", popolarmente chiamata i "Sepolcri", è un rito che risale all'anno Mille: al termine della preghiera del "dopo comunione", il Santissimo viene condotto, in processione solenne, a quello che sarà il luogo del Cristo eucaristico in mezzo a noi e dove resterà fino ai riti di comunione del Venerdì santo. I



Cristiani, pregando presso l'altare della Reposizione, in memoria di Gesù che con i suoi discepoli si avvia verso il Monte degli Ulivi, esprimono la loro volontà di vegliare e pregare con il Signore nel tempo in cui si rivivono la sua agonia e la sua passione.

Il Venerdì Santo

Il Venerdì Santo è il giorno in cui la Chiesa contempla nel Cristo Crocifisso il Figlio di Dio disceso tra gli uomini per elevarli con sé al Regno del Padre. La Celebrazione inizia con la "prostrazione" a terra del celebrante e dei suoi ministri: l'umiltà del gesto rende onore a Colui che, nel Mistero della Croce, ci risolve dalla polvere. La liturgia vive di tre momenti: Liturgia della Parola, Adorazione della Santa Croce, Santa Comunione. Al termine delle letture, si recita la Preghiera

Universale: essa è il più antico modello di intercessione ed esprime quell'unità a cui tutto il mondo aspira; raccoglie infatti le intenzioni dell'umanità intera per presentarle al Signore.

L'Adorazione della Croce rappresenta il momento culminante della Celebrazione. La Croce va guardata non come segno di morte, ma come "il centro, il senso, il fine di tutta la storia umana" (Evangelium vitae n. 50). Tutti si accostano per baciarla: il bacio è l'espressione dell'incontro con Colui che ci ha amati "sino alla fine". (Gv 13,1) Dopo la Santa Comunione (per la quale il Santissimo viene ricondotto dal luogo della Reposizione all'altare), inizia nella Chiesa quel grande silenzio che si protrarrà per tutto il giorno del Sabato Santo, giorno della sepoltura di Cristo. E' questa l'ora in cui Egli "discese agl'inferi". L'espressione indica che "Cristo è disceso nel fondo irraggiungibile e insuperabile della nostra condizione di solitudine. Questo sta a significare però che, anche nella notte estrema, nella quale non penetra alcuna parola... si dà una voce che ci chiama, una mano che ci prende e ci conduce... L'Inferno è stato vinto dal momento in cui l'amore è entrato nella regione della morte e la "terra di nessuno" della solitudine è stata abitata da Lui" (cfr. J. Ratzinger in: Il Sabato della storia).

Il Sabato Santo

La Veglia del Sabato Santo, definita da sant'Agostino "Madre di tutte le veglie" inizia nel buio, affinché più evidente appaia il bagliore del "Cero Pasquale", acceso al fuoco nuovo del lucernario e simbolo di Cristo Risorto. Dopo che il

Celebrante, con uno stilo, ha inciso sulla parte alta del Cero: una croce, l'Alfa, l'Omega e le cifre dell'anno corrente, prende avvio, al canto "Cristo, luce del mondo", la processione d'ingresso; essa ricorda la fuga del popolo ebreo dalla terra di schiavitù, al seguito della nube luminosa, segno della presenza divina: quella nube è diventata, in Cristo, luce piena che gli uomini sono chiamati a trasmettersi gli uni gli altri. A questo punto si alza il canto dell'"Exultet"; esso, antica espressione lirica della gioia pasquale, è il primo annuncio di Risurrezione: la storia degli uomini trova finalmente il suo senso.

Dio è presente. Il Servo, risuscitato, non muore più e anche noi viviamo con Lui. La Liturgia della Parola, attraverso letture dall'Antico e dal Nuovo Testamento, traccia poi le grandi tappe della storia della salvezza, dalla creazione, alla promessa di una vita nuova in Cristo Risorto. Il passaggio dall'Antico al Nuovo Testamento è segnato dal canto del "Gloria" che, unito al suono festoso delle campane, manifesta l'esplosione di gioia che introduce al grande evento della Risurrezione. Nel segno dell'acqua, inizia la Liturgia Battesimale, a sottolineare che solo attraverso il Battesimo possiamo partecipare al Mistero della Morte e Risurrezione di Cristo, per diventare creature nuove, capaci di diffondere nel mondo la sua luce.

Le "Litanie dei Santi" evidenziano la comunione di noi cristiani con i maggiori testimoni della fede: l'assemblea, in piedi, è invitata a rinnovare le promesse battesimali. Nella liturgia eucaristica, momento culminante della Veglia, ci immergiamo nel Mistero stesso della Vita Trinitaria che continueremo a contemplare la Domenica di Pasqua. La Chiesa attribuisce un significato particolare alla "comunione pasquale": le Celebrazioni Eucaristiche del resto dell'anno non fanno che sviluppare il significato della Pasqua, commemorata in maniera speciale nel "Giorno del Signore" per eccellenza. *A cura dell'Ufficio Liturgico Diocesano*

COMPLETAMENTE RINNOVATO

Riapre il museo diocesano

Tradizione e fede in mostra

Finalmente, tra poche settimane, potremo visitare nuovamente il Museo Diocesano di Ancona. La data dell'inaugurazione non è stata ancora definita, ma certamente non dovremo attendere ancora molto. Si sta alacremente lavorando al riallestimento degli spazi espositivi che, grazie alla completa ristrutturazione del chiostro e dell'ala sottoposta ai maggiori rischi di cedimento, risultano oggi ampliati.

Dopo i lunghi e complessi lavori di consolidamento della scarpata sottostante il Museo, l'edificio, antica sede vescovile, è stato accuratamente messo in sicurezza; alcuni ambienti sono stati dotati di suggestivi soffitti a capriate lignee che accolgono la ricca collezione del Museo arricchita di numerose nuove opere. Infatti, durante gli anni di chiusura, si è proceduto al recupero e al restauro di diverse tele del XVII e XVIII secolo tra cui ne ricordiamo una del

Peruzzini, inoltre, una sala è stata dedicata interamente ad un Calvario settecentesco, dipinto su tavola, proveniente dalla chiesa del Gesù. Il tesoro si è arricchito di un messale con coperta d'argento realizzata da Giovanni Valadier; l'intera collezione di parati è stata rinnovata con antichi tessuti conservati nei depositi e mai esposti prima d'ora, la scelta ha privilegiato la varietà dei colori liturgici, la particolarità del tessuto e la presenza di stemmi vescovili. L'inserimento di queste ed altre opere nel percorso espositivo, non ha modificato sostanzialmente i criteri adottati dal direttore del Museo Mons. Cesare Recanatini nel primitivo allestimento: i preziosi manufatti, ordinati cronologicamente e per tipologia, narrano al visitatore, forse in modo ancora più ricco e completo, le vicende storiche e religiose del nostro territorio.

Diego Masala

MONS. ARCIVESCOVO NELLA SETTIMANA SANTA

Domenica 16 Marzo - Cattedrale di San Ciriaco
Ore 10.30 - Benedizione delle Palme e Celebrazione Eucaristica

Giovedì 20 Marzo - Cattedrale di San Ciriaco
Ore 10.00 S.- Messa Crismale con Benedizione degli Oli Santi
Ore 17.30 - S. Messa in Coena Domini
Reposizione dell'Eucaristia
Ore 21.15 - Ora di Adorazione comunitaria

Venerdì 21 Marzo - Cattedrale di San Ciriaco
Ore 17.30 - Azione Liturgica della Passione del Signore
Ore 19.00 - Via Crucis dalla Cattedrale
Ore 20.30 - Osimo Processione con la partecipazione di Mons. Arcivescovo

Sabato 22 Marzo - Cattedrale di San Ciriaco
Ore 22.00 - Veglia Pasquale durante la quale verranno battezzati dei bambini.

Domenica 23 Marzo
Cattedrale di San Leopardo in Osimo
Ore 11.00 - Solenne Celebrazione dell'Eucarestia
Cattedrale di San Ciriaco in Ancona
Ore 17.00 - Solenne Celebrazione dell'Eucaristia in Ancona

AI SALESIANI DI ANCONA

CONGRESSO CARITAS 2008

Progetti di rete per nuove emergenze



Mentre la storia racconta, rassegnata, che una zona di povertà sia fisiologica a tutte le civiltà, le associazioni di volontariato presenti nella nostra diocesi parlano e si confrontano su progetti di rete per far fronte alle nuove e vecchie emergenze sociali. L'occasione è stata offerta dal congresso "Animare la carità attraverso le opere" promosso dalla Caritas diocesana che - sabato 22 febbraio nella sala Margherita della parrocchia del salesiani - ha chiamato a raccolta i 150 rappresentanti delle associazioni di solidarietà e di servizio caritativo, le quali hanno presentato la loro attività attraverso una mostra di 35 pannelli espositivi.

All'apertura una significativa preghiera, ha presentato la simbologia delle opere di carità: una forma di pane ("avevo fame"), una brocca d'acqua ("avevo sete"), una carrozzina per disabili ("ero malato"), uno zaino ("ero forestiero"), un pacco di pannolini ("ero nudo"), una maglia proveniente dal carcere di Padova, con la scritta "libera il galeotto c'è in te".

Della globalizzazione della solidarietà, tanto invocata da Giovanni Paolo II, si occupano i silenziosi operatori di pace della Caritas, coscienza vocazionale della Chiesa, "la cui rete parrocchiale deve crescere", è l'augurio dell'Arcivescovo Edoardo, in quanto "le opere debbono partire dalla consapevole coscienza della missione evangelica del dare".

A fare il punto dell'esistente è stato don Flavio Ricci, direttore della Caritas diocesana, che nella sua analisi ha posto l'accento sulla necessità di fare rete per dare risposte non solo alle emergenze, ma anche ai bisogni della persona. Per questo è necessaria la formazione, che non confonda i fini con i mezzi, con la quale acquisire un metodo di lavoro e di intervento. Nella mappa delle povertà, ha sottolineato don Flavio, al primo posto stanno le famiglie monoreddito con tanti figli, destinati ad essere più indigenti dei genitori. Ma accanto al fattore economico, non bisogna sottovalutare cosa si nasconde "dietro ai bisogni non ufficiali", come quello di integrazione. Mettendo in guardia

verso "il piccolo è bello", il direttore della Caritas ha invitato invece a "mettere insieme le forze" anche per sconfiggere un elemento destabilizzante nella vita delle persone la "liquidità dei lavori" a tempo determinato. "Per raggiungere l'obiettivo - è stato il suggerimento di monsignor Perego di Caritas italiana - occorre mettere insieme le risorse" secondo le direttrici della fede ("che ci chiede le opere"), la libertà ("un'opera che non rende le persone libere e responsabili, non è un'opera vera") e le intenzioni della comunità ("le opere vanno rimotivate"). In questa ottica è necessario uscire dalle logiche abitudinarie, "le buone strutture da sole non bastano, occorre dare un cuore alle opere" ed accompagnare le persone.

Fondamentale quindi, per monsignor Perego, il ruolo educativo dell'opera, che è un segno, e come tale chiede alla comunità di costruire intorno ad essa un laboratorio di fede e di morale. Per un efficace coordinamento tra i vari organismi, monsignor Perego ha indicato una serie di strumenti quali la consulta, l'osservatorio delle povertà e delle risorse, i tavoli di lavoro, il piano di zona.

A concludere il meeting un'esperienza di "messa in rete" testimoniata da Fabio della Lunga, presidente della "Tenda di Abramo", e Simone Breccia, coordinatore del centro caritativo "Giovanni Paolo II", dove è emerso come i due progetti ("segretariato sociale di rete" e "progetto d'eccellenza") abbiano prodotto, attraverso operatori condivisi e la formazione comune, l'ottimizzazione di risorse ed interventi.

Valeria Rabini

PARTE DA OSIMO

Il viaggio di un container

Aiuti allo Zambia

Un nuovo carico di aiuti e speranza sta per prendere il largo verso l'Africa. Per l'ottavo anno consecutivo, l'associazione di volontariato Liberato-Zambia 2001 di Ancona, ha allestito un container di circa 10 tonnellate con apparecchiature sanitarie, che quest'anno è diretto in Malawi. All'importante iniziativa hanno contribuito in diversa maniera la locale ditta Pierpaoli, il presidente dell'associazione Ettore Antico e il direttore della Caritas diocesana Don Flavio Ricci.

Il progetto è frutto della collaborazione fra la onlus e il professor Emidio Grisostomi, medico, nonché presidente della Commissione Apim (Azione di pubblico interesse mondiale) del Rotary di Marche Umbria e Abruzzo.

Grisostomi infatti, che per molti anni ha operato come specialista in ortopedia in Zambia e il dott. Ercolano Manfrini dell'associazione, si sono recati in Malawi l'anno scorso constatando con amarezza le tante mancanze e inefficienze delle strutture ospedaliere della capitale, dove è impossibile portare a termine anche gli interventi ortopedici meno complessi per mancanza di attrezzature e materiale sanitario.

Un passo in avanti si farà con questo container, che trasporterà tutte le attrezzature necessarie (lettini operatori, lampade scialitiche, autoclave per la

sterilizzazione degli strumenti, apparecchio di anestesia, ecografo, gruppo elettrogeno, materiale sanitario e altri accessori) per allestire una nuova sala operatoria al Botton Hospital di Lilongwe, costruito dall'associazione tedesca Cbm - Christian Blind Mission.

Un percorso virtuoso che comincia ancora più a monte. Si tratta infatti di apparecchiature elettromedicali e chirurgiche dismesse dagli ospedali delle Marche, che anziché restare abbandonate nei magazzini dei nosocomi, Liberato Zambia recupera, revisiona, aggiusta e successivamente invia in ospedali africani dove non sarebbe possibile l'utilizzo di macchinari moderni e sofisticati e dove strumenti di minore tecnologia sono invece più alla portata del personale locale. Non solo. La onlus anconetana pensa anche alla manutenzione, formando i tecnici in loco alle modalità di impiego e inviando periodicamente personale specializzato.

Un'associazione, Liberato-Zambia 2001, che affianca ai progetti di carattere sanitario anche interventi in ambito sociale e scolastico, mediante il sostegno a distanza di bambini orfani o malati e di famiglie colpite da Aids, borse di studio per ragazzi meritevoli, gemellaggi tra scuole italiane e zambiane, finanziamento di centri nutrizionali.

Valeria Rabini



UNA LUCE NELLA NOTTE

Una proposta di adorazione

Con i giovani per prepararsi alla Pasqua

Giovedì 13 e 20 marzo ore 21.30

I giovani della Parrocchia Cristo Divin Lavoratore di Ancona invitano giovani e non giovani a condividere un cammino quaresimale in 4 passi... in ginocchio e in adorazione di Gesù Eucaristia.

Lo slogan che ci siamo dati è "Dalla Testa ai piedi" riprendendo una bella espressione di Don Tonino Bello che parlando della quaresima invitava ad iniziare con un po' di cenere in testa per arrivare all'acqua sui piedi". E allora l'adorazione avvolgerà tutto il nostro corpo partendo dalla testa per poi proseguire attraverso il cuore, le mani e i piedi.

Sarà anche l'occasione per riportare un po' di luce in alcune "notti della nostra vita esistenza"

Vi aspettiamo

Diacono PIERO ALFIERI

CENTRO SPORTIVO ITALIANO

Comitato provinciale di Ancona

Si selezionano OPERATORI DI ORATORIO, disponibili ad operare in qualità di collaboratori retribuiti negli Oratori della provincia di Ancona.

Inviare curriculum vitae completo, al Centro Sportivo Italiano, Comitato provinciale di Ancona, con sede in Jesi P.za Federico II^o, 7 - Tel. 0731-56508 e-mail: csi.ancona@libero.it

Solo i soggetti ritenuti potenzialmente interessanti per questa selezione verranno telefonicamente contattati per un colloquio entro dieci giorni dalla ricezione del cv

Gli operatori selezionati dovranno partecipare ad un Corso di Formazione nei giorni: Mercoledì 26 - Giovedì 27 - Venerdì 28 - Lunedì 31 marzo e Martedì 1 aprile a Jesi dalle ore 15,30 alle ore 19,30.



Cassa Rurale Artigiana
"S. Giuseppe" - Credito Cooperativo - Camerano - An
...dal 1896 la Tua Cassa Rurale

Sede	Agenzia 1	Sirolo	Castelfidardo	Aspio di Osimo	Loreto
Via Mons. Donzelli 34,36 Camerano - An 071 730181 071 732119	P.zza Roma 7 Camerano - An 071 73101880 071 7301884	Via Guletti 59/61 Sirolo - An 071 7360012 071 9330154	P.zza S.Pellico 6/7 Crocette di Castelfidardo - An 071 7823285 071 7823287	Via A. Volta 1 Aspio di Osimo - An 071 7108628 071 7108406	P.zza Leopardi 19/23 Loreto - An 071 7501129 071 977908



ASSOCIAZIONI E MOVIMENTI

XIII ASSEMBLEA DIOCESANA AZIONE CATTOLICA

CITTADINI DEGNI DEL VANGELO

Rinnovati i responsabili

Centotrentacinque delegati provenienti dalle associazioni parrocchiali invitati alla XIII assemblea diocesana elettiva dell' Azione Cattolica per rinnovare, secondo Statuto, il nuovo consiglio diocesano per il triennio 2008- 2011. Nell' anno che vede questa bella realtà ecclesiale festeggiare i suoi 100 e 40 anni e che la porterà il 4 maggio dal Papa a Roma, l' A.C. di Ancona ed Osimo ha approfondito con la vivacità e la competenza di sempre, la bozza del documento presentato dal Consiglio diocesano uscente dal titolo "Cittadini degni del Vangelo", un progetto per la vita associativa da concretizzare nel quotidiano.

L' Assemblea è stata presieduta da Marco Bevilacqua dell' AGESCI, un segno concreto di comunione e di condivisione ecclesiale fortemente voluto dal Presidente diocesano uscente Fabio Fiorillo.

L'Arcivescovo, Mons. Meni-

chelli, in un intervento particolarmente ispirato ed efficace, ha ricordato come la fede non è un nostro elaborato personale o un insieme di chiacchiere e nemmeno la creazione di progetti, ma è la persona di Gesù da conoscere (la Parola), da mangiare (l'Eucarestia), da incontrare (la misericordia) e da testimoniare (la carità). Ogni laico è chiamato, in prima persona, a rendersi responsabile di un impegno simile e ciò lo chiede proprio all' Azione Cattolica in virtù della sua origine e della sua storia. Sottolineando un deficit vocazionale generazionale, chiede all' Associazione che ridiventi feconda sul versante delle vocazioni; ma mons. Edoardo sentendosi in famiglia, osa chiedere di più: per essere trasformati da Cristo, l' incontro con Gesù Eucaristia deve diventare il riferimento quotidiano di ogni giorno. Lancia poi un invito provocatorio, che è la conseguenza dell' incontro con Cristo:

"Costruitevi fuori dalla Chiesa!".

Questo - aggiunge - non significa "contro" o senza la Chiesa, ma essere per le strade, le piazze, nelle realtà sociali che viviamo. Raccontare il nocciolo della fede e sporcarsi ancora di più le mani con le giovani generazioni! E nel rapporto con i sacerdoti chiede ai soci di A.C. di essere amabili e generosi propositori con loro e di farsi compagnia: le nostre - conclude - sono vocazioni da intrecciare. Al termine della giornata, scandita da lavori di gruppo, dal pranzo e dalla S. Messa sono stati proclamati gli eletti che sono risultati: ADULTI: Buscarini, Cecchetti, Nardozi, Pisano, Ramazzotti; GIOVANI: Balloni, Battistoni, Bossio, Finale, Frapiccini; EDUCATORI: Bramucci, Gioia, Ravaglioli, Vigiani, Vitaoli. Per maggiori approfondimenti cfr sito www.acanconaosimo.it nello speciale assemblea diocesana).

Riccardo Vianelli

Presidenti parrocchiali dell' Azione Cattolica della Diocesi di Ancona-Osimo

Licia Bocci, Sacro Cuore, Giuseppina Lalli Gasbarro, S. Maria della Misericordia, Lino Santamaria, S. Famiglia, Fabrizio Freddi, S. Maria delle Grazie, Stefania Nardozi, S. Francesco d' Assisi, Cristian Talevi, S. Michele Arcangelo - S. Giuseppe Moscati, Renato Pedini, SS. Sacramento, ANCONA - Paola Ballarini, S. Maria Liberatrice, Posatora - Fabrizio Bramucci, S. Pio X - S. Marcellino, -

Collemarino/Palombina, Giorgio Filomena, S. Nicolò di Bari - Beata Vergine Maria del Rosario - Galignano/Casine di Paterno, Enrica Belardinelli, S. Maria a Nazareth - Agugliano, Marco Pellegrini, S. Antonino Martire - Polverigi, Roberto Vaccarini, Immacolata Concezione - Camerano, Elisa Mancini, Beata Vergine Maria del Rosario -

Falconara, Massimiliano Bossio, S. Giuseppe - Falconara, Francesca Bonetti, S. Andrea Apostolo - Castelferretti, Aurelio Tarabù, S. Tommaso Apostolo - Offagna, Norella Pasqualini, S. Carlo Borromeo - Osimo, Lucia Romagnoli, S. Marco - Osimo, Michele Vigiani, S. Maria della Misericordia / SS. Trinità / S. Paterniano - Osimo, Angela Andreoli, S. Famiglia - Osimo, Simone Salvucci, S. Maria della Pace - Osimo Stazione, Cristiana Badiali, S. Giovanni Battista - Passatempo, Daniela Albanesi, S. Maria Assunta - Filottrano, Matteo Fraternali, S. Stefano - Castelfidardo.



La Redazione di "Presenza" e le maestranze Errebi Grafiche Ripesi annunciano la nascita di **Gloria**, figlia di Serena Ripesi e Roberto Pistola augurandole anni di immensa felicità

MARIO ARGENTATI

NUOVO PRESIDENTE AVM

Volontariato attivo a 360°

Mario Argentati è il nuovo presidente dell' Avm (Associazione di volontariato Marche) della provincia di Ancona.

Eletto all' unanimità Mario Argentati, 53 anni, già presidente dell' Avis Jesi, guiderà per il prossimo triennio l' Avm, di cui sono socie 88 associazioni di volontariato provinciale. L' obiettivo del neo presidente è quello "di crescere insieme alle associazioni per dare vita a un volontariato attivo a 360°", mentre l' impegno è quello "di dare vita alle Consulte del volontariato laddove mancano, come punti di riferimento per le istituzioni e per le stesse".

Fanno parte del nuovo direttivo Gilberto Montebelli dell' Auser Marche (vice presidente),

Kambale Mastaki (Iniziativa Romeo - Ancona), Vitaliano D'Addato (Legambiente Marche volontariato - Ancona), Marcello Cavalieri (Avulss - Fabriano), Roberto Cosoli (Centro H - Ancona), Maria Antonietta Muzi (Andos - Senigallia), Mimmo De Giorgio (Avulss - Osimo), Alfonso Sabatino (Avis - Montemarignano). Del collegio revisori dei conti fanno parte Pieralberto Scannavini (Avis - Fabriano), Anna Guerri (Il Seme - Senigallia) e Serafino Pisano (Age - Ancona), mentre nel collegio dei garanti sono stati nominati Alberto Astolfi (L'Incontro - Ancona), Paola Fimmanò (Auser provinciale Ancona) e Claudio Durisotti (Anteas Ancona). V.R.

FALCONARA

AVULSS 60 VOLONTARI

Per servire il territorio

Da oltre 18 anni l' Avulss di Falconara opera all' istituto Bignamini, nella casa-albergo per anziani Gerundini, all' istituto di riabilitazione Villa Adria, al centro diurno per anziani Licio Visintini, a domicilio e con i servizi sociali provvedendo alla distribuzione di pasti a casa in favore di persone disagiate, senza dimenticare che ha dato vita ad un gruppo di aiuto nel dopo-scuola per bambini della scuola primaria.

Al momento per migliorare la qualità dei servizi e rispondere ai bisogni del territorio all' Avulss di Falconara occorrono 60 nuovi volontari. Motivo

per cui ha promosso la decima edizione del corso di base, iniziato il 26 febbraio al centro "Qui", in collaborazione con l' Università cattolica del Sacro Cuore di Roma e il Csv. Diciotto gli incontri che dureranno sino ad aprile (tutti i martedì e venerdì dalle 17.30 alle 19.30 in via della Repubblica, mentre per due sabati dalle 9 alle 13 al centro Pergoli) tenuti da personale sanitario. Ai partecipanti, ai quali è richiesto un piccolo contributo di 10 euro per coprire i costi del materiale didattico, verrà rilasciato un attestato di frequenza ed idoneità come volontari Avulss. V.R.

In ricordo di Don Vincenzo



Un anno fa, il 15 Marzo 2007, tornava alla casa del Padre Mons. Vincenzo Di Renzo, coordinatore diocesano dei gruppi di preghiera di Padre Pio dal 1998 fino alla sua chiamata al cielo.

Lo vogliamo ricordare, lui che era di poche parole ma che è stato per tanti giovani ed adulti, padre, fratello e maestro di vita.

Pastore buono e saggio, era sempre disponibile ad ascoltare, a consigliare, a venire incontro a tutte le persone che per un motivo o l'altro

gli si rivolgevano per chiedere aiuto e consiglio ed era presente, con le sue parole consolatrici, nei momenti difficili. Tutte le sere, quando chiudeva il quadro della Madonna del duomo di san Ciriaco, inviava la sua benedizione a tutta la città ed ai suoi abitanti, che affidava alla protezione della Vergine.

Siamo rimasti edificati ed ammirati soprattutto negli ultimi tempi attraverso la sua malattia, attraverso il modo in cui l' ha affrontata e vissuta. Ci ha lasciato sofferente ma con la luce negli occhi e nel cuore, consegnandoci in eredità un limpido e trasparente insegnamento sul mistero della morte vissuto con fede e con speranza di Resurrezione.

Dalla sua dimora celeste ci aiuti a far tesoro quotidianamente della ricchezza spirituale scaturita dal suo esempio.

Certamente continuerà a proteggerci e noi pregheremo per lui ringraziando il Signore di avercelo dato per lungo tempo e per averci fatto contemplare, attraverso lui, la Sua Bontà.

Isabella Cardinali

Segretaria Diocesana dei Gruppi di Preghiera di Padre Pio



BANCA DI ANCONA

CREDITO COOPERATIVO

FONDATA NEL 1901



Direzione Generale: Via Maggini, 63/A	- Tel. 071899902	AG. 3 - Via S. Giovanni (Località POLVERIGI)	- Tel. 071908948
Sede Centrale: Via Maggini, 116	- Tel. 071893952	AG. 4 - Via Rodi, 5	- Tel. 07154991
AG. 1 - Via Maestri del Lavoro	- Tel. 0712863531	AG. 5 - Via Mattei porto turistico Marina Dorica	- Tel. 071205618
AG. 2 - Via Rismondo II	- Tel. 07136811	Sede di Castelfidardo - Via Crucianelli, 1	- Tel. 071 7821109

La tua città, la tua banca



ASSOCIAZIONE E MOVIMENTI

MOVIMENTI ECCLESIALI

L'IMPEGNO PER IL FUTURO

Di Girolamo Valenza presidente MEIC - Ancona

In una stagione dove si fa fatica a sperare, a dare speranza, nella stagione della precarietà e della fluidità dei legami, degli individualismi radicali che tendono a negare la persona insieme ad ogni forma di solidarietà, è significativo che i movimenti e le associazioni ecclesiali più rappresentati sono impegnati nella riflessione e nella progettazione della "polis", nell'obiettivo del bene comune e con l'orizzonte dell'unità della famiglia umana.

Così, le ACLI organizzano il loro 23° Congresso nazionale, a maggio, su un tema suggestivo 'Migrare dal Novecento. Abitare il presente. Servire il futuro' «Fin dal titolo - spiega il presidente delle Acli Andrea Olivero - chiariamo la nostra volontà di uscire dagli steccati, di avventurarsi in strade nuove. Il nostro non vuol essere certo un esodo né una fuga. Al contrario è un sentirci uniti al destino comune di tutti gli uomini, italiani e stranieri, credenti e non credenti». Le ACLI pensano a un nuovo e fecondo mix che tenga insieme le scelte di quanto, è vitale, essenziale del passato, e l'innovazione che accetta le sfide del presente, e testimonia la fiducia nel futuro. Si tratta - affermano gli orientamenti elaborati per il Congresso - di trasformare un passaggio d'epoca in una grande opportunità, stare nel mutamento come in un kairòs: un tempo difficile ma propizio, arduo ma creativo.

L'Azione Cattolica, anch'essa alla vigilia della sua Assemblea Nazionale (primi di maggio, in contemporanea con le ACLI), lancia per i suoi 140 anni, un

Manifesto al Paese, dove ribadisce il suo impegno, ad essere scuola di vocazioni laicali, a spendersi in favore del bene comune, attraverso l'educazione alla responsabilità personale, all'impegno pubblico, al senso delle istituzioni, alla partecipazione, alla democrazia. "Il Paese merita un futuro all'altezza del proprio patrimonio di fede cristiana, di cultura umanistica e scientifica, di passione civile e di solidarietà sociale. Ha diritto alla speranza. Noi vogliamo compiere un passo avanti verso questo Paese, con il Vangelo e con la vita: incontro alla gente, nel segno di un ethos condiviso, secondo uno spirito di autentica laicità, ricercando un'armonia sempre possibile tra piazze e campanili". Il tema dell'Assemblea: "Cittadini degni del Vangelo: ministri della Sapienza cristiana per un mondo più umano". L'Azione cattolica vuole spendersi nella città e nella storia per un mondo più umano deve manifestare un'attenzione costante a quel patrimonio unitario di valori irrinunciabili sul quale si edifica la convivenza. A tale scopo l'Azione Cattolica è chiamata a fare sintesi fra la dimensione locale e quella universale del bene comune, a favorire una conoscenza attiva della Dottrina Sociale della Chiesa."

Infine, anche, il MEIC ha iniziato il percorso verso la X Assemblea nazionale con l'intenzione di elaborare un documento che si ponga in continuità ideale con il cosiddetto "Codice di Camaldoli". Anche il MEIC è sulla stessa lunghezza d'onda. Il tema: "Lavoro, ambiente, cittadinanza: sfide per la città futura". "In un tempo dif-

ficile, nel quale sembrano prevalere istanze emotive ed irrazionali, il MEIC sente l'impegno di dover dare un contributo di ragione e di fede, ricercando su alcuni fronti tematici per l'oggi e per il futuro (bioetica, sviluppo sostenibile, salvaguardia ambientale, lavoro e welfare, cittadinanza ed istituzioni) le più larghe convergenze ideali e operative". Il MEIC, si propone di cogliere, nella difficoltà e nella complessità dei rapidi cambiamenti, che attraversano le dinamiche economiche, sociali, tecnologiche e culturali, la necessità di elaborare, assolvendo la sua specifica missione culturale, una risposta attraverso percorsi educativi e formativi di conoscenza delle odierne complessità e, al tempo stesso, curando analisi e ipotesi d'intervento sulla realtà. "Questi pochi cenni sulle motivazioni e sulle tematiche delle prossime "assisi" delle ACLI, dell'Azione Cattolica, del MEIC (chi vuole leggere l'ampia documentazione, può trovarla, oltre nei rispettivi siti, può, anche, visitare il sito di AGAPEMARCHÉ, il sito del MEIC delle Marche) danno il "segno" di una consapevole e responsabile preoccupazione dei problemi dell'oggi, facendosi carico di un impegno, di una presenza culturale, di una capacità operativa, nella comunità nazionale e nel territorio, che costituiscono un "serbatoio di speranze, di idee e di energie" disponibili per il futuro del Paese.

Un auspicio: trovare occasioni e sedi per incontrarsi, aprendo i propri laboratori, e riuscire, nella reciprocità, ad offrire la ricchezza delle speranze, delle idee e delle energie di cui si dispone.

DIALOGO INTERRELIGIOSO

I CRISTIANI EVANGELICI (PROTESTANTI)

Distinguere i comuni fondamentali di fede dalle differenze dottrinali

Secondo il loro punto di vista

Nel precedente articolo del N° 3 di Presenza dicevamo che la riscoperta delle singole identità delle diverse chiese cristiane non nuoce al dialogo ecumenico, purché ci sia rispetto reciproco, nonché coscienza della pari dignità e della comune derivazione dall'unica grande tradizione cristiana. Per il Concilio Vaticano II è necessario piuttosto conoscere quell'anima profonda e quella intenzionalità cristiana delle singole tradizioni ecclesiali che hanno nutrito tanti risvegli spirituali, tante correnti religiose e tanti martiri moderni della fede. Non basta dunque considerare le differenze dottrinali secondo la teologia cattolica, ma è necessario mettersi dal punto di vista delle altre chiese cristiane e confrontarsi con la loro diversa percezione delle medesime differenze. Inoltre "nel mettere a confronto le dottrine i teologi cattolici si ricordino che esiste un ordine o "gerarchia" delle verità della dottrina cattolica, essendo diverso il loro nesso con il fondamento della fede cristiana" (UR 11). Tutte le chiese, ad esempio, concordano nella basilare convinzione che Cristo è presente nella cena del Signore per associare nella Nuova Alleanza ciascun cristiano dopo averlo salvato con il sacrificio della

croce. Le differenze nascono invece a proposito del modo della presenza efficace di Cristo nel pane e nel vino eucaristici. Tuttavia la prima dottrina è fondamentale, la seconda è solo derivata. Approfitto per ricordare a tutti che:

MERCOLEDÌ 12 MARZO ALLE ORE 18 NELLA CHIESA DI S. MARIA DI LORETO si tiene il 3° incontro del cammino mensile per conoscere i fratelli evangelici (protestanti). Il pastore Arrigo Bonnes e don Valter Pierini introdurranno il tema:

Le chiese della comunione anglicana. Il risveglio metodista

Il prossimo appuntamento sarà per: **MERCOLEDÌ 16/04/08**

La tradizione riformata anglosassone e il risveglio battista.

ore 18 parr. di Tavernelle **Il risveglio escatologico di Miller.**

Le chiese avventiste.

Introduce il pastore avventista Giovanni Cacciamo (Jesi)

BIBLIOGRAFIA: RUBBOLI M., I protestanti, Il Mulino 2007, FIUME E., Il protestantesimo. Un'introduzione, Claudiana 2006



L'Agenda pastorale dell'Arcivescovo

MERCOLEDÌ 05 MARZO

Ore 9,00 S. Messa Cattedrale per presentare statua Madonna di Fatima
Ore 17,00 - 21,00 Montesicuro - Visita pastorale

GIOVEDÌ 06 MARZO

Parrocchia delle Grazie - Visita Pastorale

SABATO 08 MARZO

ore 14,45 Loreto Montorso - Riflessione per giornata pellegrina - Opera Romana Pellegrinaggi

DOMENICA 09 MARZO

ore 11,00 Parrocchia delle Grazie - Messa conclusiva Visita Pastorale
ore 15,00 - 17,00 Montorso di Loreto - Ritiro con i ministri straordinari della comunione e servizi per ministeri vari
ore 17,00 circa Loreto - S. Messa per gruppo di S. Ginesio

LUNEDÌ 10 MARZO

ore 11,00 S. Giuseppe da Copertino - S. Messa per studenti a 100 giorni dagli esami

MARTEDÌ 11 E VENERDÌ 14 MARZO

Loreto - Corsi di Esercizi spirituali dei Camilliani

MERCOLEDÌ 12 MARZO

ore 11,30 S. Messa di Pasqua in Cattedrale per Interforza

VENERDÌ 14 MARZO

ore 21,00 Cattedrale - Sacramento della Riconciliazione

SABATO 15 MARZO

ore 18,00 Colleameno - Giornata Diocesana della Gioventù

Sottoscrizioni per il presbiterio della Cattedrale

È terminata la progettazione attuazione del **Presbiterio della Cattedrale**

Il costo preventivato è di € 150.000,00.

Il Presbitero è il "cuore" di ogni edificio sacro, perché è il luogo della celebrazione della Eucaristia e della proclamazione della Parola: esso dovrebbe essere l'espressione della partecipazione di tutti alla sua edificazione.

Perciò siamo invitati a contribuire alla sua realizzazione perché la Cattedrale è la chiesa-madre dell'intera comunità diocesana.

Ciascuno può contribuire con il proprio sostegno, attraverso libere sottoscrizioni.

- Parrocchia S. Pietro Martire VARANO

€ 500,00

Ufficio Pellegrinaggio Arcidiocesi di Ancona Osimo
Organizzazione tecnica dell'Opera Romana Pellegrinaggi

13 - 18 ottobre 2008
pellegrinaggio diocesano guidato dall'Arcivescovo Edoardo in **TERRASANTA**

LUNEDÌ 13: ore 8,00: volo diretto Falconara - Tel Aviv **Nazareth:** Casa di Giuseppe, fontana della Vergine - Messa nel santuario dell'Annunciazione (la Grotta si vede dall'alto)

MARTEDÌ 14 Lago di Tiberiade - al fiume Giordano - Cafarnao - Tabga - attraversamento del lago - Messa al monte delle Beatitudini. Cana-Nazareth

MERCOLEDÌ 15: Grotte di Qumram e Mar Morto - Pranzo a Gerico - deserto di Giuda - Gerusalemme. Inizio visita città santa

GIOVEDÌ 16: Via Dolorosa - S. Sepolcro - Calvario. Orto degli Ulivi - Via Crucis e Confessioni all'aperto. Muro dei pianto

VENERDÌ 17: Betlemme: Campo dei pastori e basilica della Natività. Al pomeriggio Sosta alla Knesset (esterno) - visita del luogo dell'Ascensione - Dominus Flevit - Cenacolo - Dormizione di Maria.

SABATO 18: Visita del patriarcato - S. Messa - saluto del Patriarca latino. Pranzo. Ore 15,45: partenza da Tel Aviv per Falconara.

Quota: euro 1.000 singola + euro 20

NB - 1 gratuità ogni 25 iscritti

Iscrizioni e caparra (= euro 200): presso le singole parrocchie (che trasmettono in Curia i dati)

Curia: 071-2074703 da lunedì a venerdì ore 10,00-12,00.

Vittorio Antonante: 333.5230340. Don Giancarlo: 333.4553268

PREZZI BLOCCATI

FIRMATO UN ACCORDO TRA REGIONE E CATEGORIE

Presente il garante nazionale

Prezzi bloccati per sei mesi per una serie di prodotti di largo consumo. E' quanto prevede l'accordo firmato dal presidente della Regione Marche, Gian Mario Spacca, dal vicepresidente con delega al commercio, Luciano Agostini, da **Confcommercio**, Confesercenti, e dai rappresentanti della grande distribuzione e dei consumatori. Un patto che rientra nell'ambito dell'iniziativa "Facciamo tornare i nostri conti". Alla cerimonia della firma ha partecipato anche il Garante per la sorveglianza dei prezzi istituito dal Governo nazionale all'interno della Finanziaria 2008, Antonio Lirosi, meglio

noto come 'Mister Prezzi'. "Siamo molto soddisfatti - ha commentato il presidente Spacca - perché abbiamo lanciato una proposta e il mondo del commercio ha risposto senza esitazioni. Siamo la prima Regione in Italia a tentare un esperimento del genere. Speriamo che anche altre seguano il nostro esempio e che questa iniziativa possa diventare una consuetudine. Il nostro obiettivo è come sempre la tutela delle fasce di reddito più deboli della società marchigiana e del potere di acquisto delle famiglie. Questo orientamento è più che evidente anche nella politica fiscale intrapresa da questa giunta: due cittadini marchi-

giani su tre pari al 68,5% sono esentati dall'addizionale regionale Irpef. Un'opzione che poche Regioni hanno scelto di utilizzare".

Sulla stessa lunghezza d'onda il vicepresidente Agostini: "L'esigenza di questa azione - ha sottolineato - nasce sia dall'impennata dei prezzi degli ultimi mesi che dai dati rilevati dall'Osservatorio dei prezzi delle Marche.

Abbiamo lavorato per mesi su questo accordo e siamo arrivati a una mediazione più che soddisfacente con le imprese e i consumatori. In questi giorni continuano ad arrivare nuove adesioni e questa è la conferma della bontà della nostra iniziativa". "Dalle Marche - ha

commentato il Garante per i prezzi, Lirosi - si innescano processi virtuosi. Mi auguro che a questa possano seguire esperienze simili".

Il blocco dei prezzi, al via dal 1° marzo, si protrarrà per sei mesi. I prodotti interessati dall'iniziativa, che verranno contrassegnati con un lucchetto, sono quelli di largo consumo esclusi quelli ad alta deperibilità (ortofrutta, latte fresco, pesce). Sono stati individuati tre panieri: uno di 75 prodotti per la grande distribuzione, uno di 50 per la media e uno di 25 per la piccola.

Le associazioni imprenditoriali che hanno sottoscritto l'intesa sono: **Confcommercio Regionale**, **Confesercenti**

Regionale, **Legacoop Marche**, **Confcooperative Marche**, **A.g.c.i. Marche**. E le imprese al commercio: **Coop Adriatica**, **Auchan Ancona**, **Auchan Fano**, **Carrefour**, **Coal**, **Tigre**, **Maxi Tigre**, **Oasi**, **Gs Ce.Di.Marche**, **Commercianti Indipendenti Associati** (Gruppo **Conad**), **Conad**, **Margherita**, **Conad Adriatico**. Sette associazioni dei consumatori regionali convenzionate con la Regione svolgeranno un ruolo di controllo del rispetto dell'accordo nei supermercati e nei negozi: **Adicosum**, **Federconsumatori**, **Adoc**, **Associazione consumatori utenti**, **Movimento difesa del cittadino**, **Cittadinanza Attiva** e **Quadrifoglio**.

AMBITO TERRITORIALE SOCIALE XIII
Camerano - Castelfidardo - Loreto - Numano - Offagna - Osimo - Sirolo

in collaborazione con  **ECCO TUO FIGLIO**
Associazione Famiglie per l'Affido - Ancona

EQUIPE INTEGRATA PER L'AFFIDO
ZONA TERRITORIALE N. 7 ADRIA



Aggiungi un posto a casa... ..che c'è un bambino in più!

Corso in-formativo sull'affidamento familiare

OSIMO	CAMERANO	CASTELFIDARDO
ore 15.30/18.30 SABATO 15 MARZO 2008 SALA ARCHIVO CISA DI EPOSO (BAMBOZZI)	ore 15.30/18.30 SABATO 29 MARZO 2008 SALA CONVEGNI COMUNE DI CAMERANO	ore 15.30/18.30 SABATO 5 APRILE 2008 SALA CONVEGNI PIAZZA MORDENI
INTRODUZIONE Dino LATINI Dottore di Stato - Presidente del Comitato dei Servizi ASL 4/6 Francesca TRISCARI Assessore ai Servizi Sociali Comune di Osimo	INTRODUZIONE Carmino DI GIACOMO Medico di Comune Maria Victoria MARCELLI Assessore ai Servizi Sociali Comune di Camerano	INTRODUZIONE Mirco SOPRANI Medico di Comunità Anna Maria MARDELLA Assessore ai Servizi Sociali Comune di Castelfidardo
PRESENTAZIONE CORSO Eugenio LAMPADRESCIA Pedagogista - Presidente Associazione "Non Tuo Figlio" Alessandra CANTORI Coordinatore Ambito Territoriale Sociale n. 11	L'AFFIDAMENTO FAMILIARE E LE SUE TIPOLOGIE Linda CAVALLERI Assessora - Associazione "Non Tuo Figlio" Equipe Integrata per l'Affido Sottosegretario n. 7 ADRIA	L'AFFIDO "DAL VIVO": ESPERIENZE Nei genitori affidatari raccontiamo: Famiglia Biancacci-Pezzoni Caffido visto da noi figli: Giulia Crescini Io sono stata in affido: Paola Ranzani
FAMIGLIE ACCOGLIENTI: LE DINAMICHE DI UNA GENITORIALITA' ALLARGATA Daniela MARCHILI Dottoranda - Associazione "Non Tuo Figlio"		PRESENTAZIONE CORSO BASE MANZIATO a cura di "Ecco Tuo Figlio"
Info: Ambito Territoriale Sociale XIII - Via S. Filippo, 6 - Osimo Tel. 071 7249395 - Fax 071 7249238 - e-mail: ambito13@comune.osimo.an.it		

La cittadinanza è invitata a partecipare



AGORA
L'AGENZIA ITALIANA
ANCONA - OSIMO

XXIII GIORNATA MONDIALE DELLA GIOVENTU'

sabato 15 marzo 2008
ore 18 | 23

Centro Pastorale Colleameno ANCONA

«Avrete forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi e mi sarete testimoni»
(At 1,8)

PROGRAMMA

- Animazioni, giochi e musica
- Incontro con i giovani dell'unità di strada per il "senza fissa dimora" in Ancona
- Festa (ricorda di portare la cena!)
- Celebrazione con il vescovo Edoardo
- "Incontri speciali"



Servizio di accesso per la Pastorale Gioventù
Via Pisa II - 60121 ANCONA
Tel. 346732573 - segreteria@agora.it



CATTOLICA
SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE
DAL 1896



CAPOGROSSI
DAL 1968

Agenzia Generale di Ancona
F.lli CAPOGROSSI S.a.s. di PAOLO CAPOGROSSI & C.
C.so Stamira, 61 - 60122 Ancona - Tel. 071 5029001 (61.r.a.) - Fax 071 5029031
info@capogrossi.com www.capogrossi.com

Una presenza consolidata e la lunga esperienza professionale, sono le migliori garanzie per chi vuole soluzioni adeguate ai rischi del vivere e dell'intraprendere.

GRUPPI DI PREGHIERA DI PADRE PIO ARCIDIOCESI DI ANCONA-OSIMO
Sabato 15 marzo 2008 - Incontro di Spiritualità
Centro Pastorale "Stella Maris" - Colleameno (Torrette di Ancona)

Programma

- 9.50 - Accoglienza
- 10.00 - Presentazione del Padre Adriano Scalini
- 10.10 - Lodi
- 10.40 - Catechesi di Padre Fedele Salvadori "La vita come una Messa"
- 12.10 - Testimonianze
- 12.40 - Interventi
- 15.20 - Esposizione ed Adorazione del SS.mo Sacramento
- 15.45 - S. Rosario meditato
- 16.30 - Messa in suffragio di Mons. Vincenzo Di Renzo
- 17.30 - Consacrazione a Maria
- 17.45 - Termine dell'incontro